



Certificazione delle Competenze della Lingua Latina – seconda edizione

Torino, 12 ottobre 2018
Università di Torino – Palazzo Nuovo

ANDREA BALBO – MASSIMO MANCA

UNIVERSITÀ DI TORINO, UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

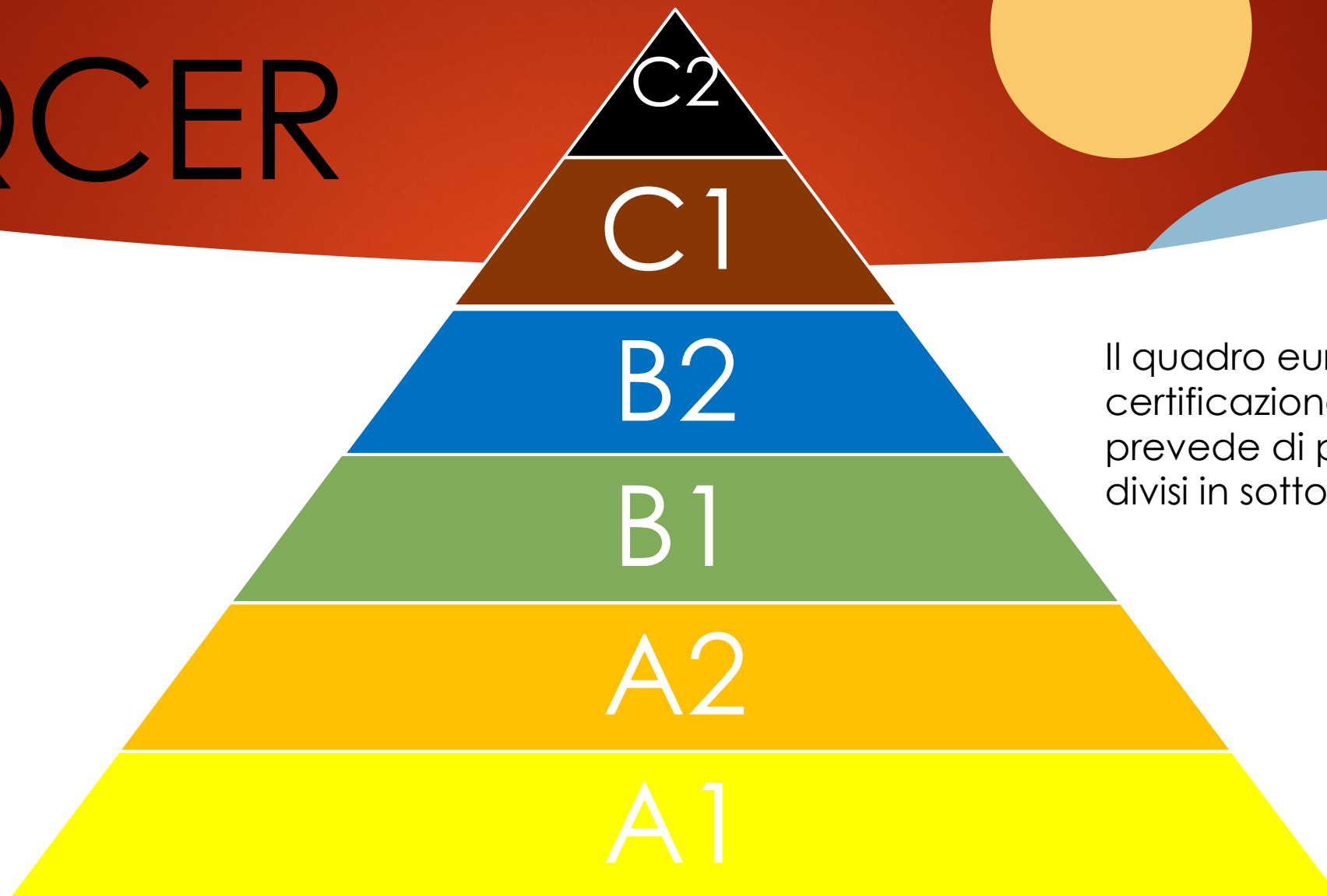
Che cos'è la certificazione?

- ▶ La Consulta Universitaria di Studi Latini ha avviato dal 2012 la sperimentazione della Certificazione linguistica del latino, volta a verificare e certificare le competenze linguistiche del latino sul modello delle certificazioni linguistiche delle lingue straniere.
- ▶ La certificazione si è finora realizzata con una serie di iniziative pilota in alcune regioni italiane; il presupposto di queste iniziative è stato un protocollo d'intesa fra la CUSL e i competenti Uffici Scolastici Regionali, cui hanno fatto seguito prove di certificazione nelle varie regioni, con modalità di preparazione e di svolgimento nel complesso omogenee, pur con alcune differenze specifiche. Si dovrà arrivare a un protocollo comune italiano

A che cosa serve la certificazione e perché ha senso affrontarla

- ▶ Si tratta del riconoscimento effettivo di alcune caratteristiche di base del latino.
 - A. Il suo carattere di lingua, con pari dignità e caratteristiche diverse rispetto alle altre lingue moderne.
 - B. La sua importanza sotto il profilo delle conoscenze linguistiche e delle competenze linguistiche e culturali.
 - C. La sua centralità nell'insegnamento all'interno di una scuola i cui assi culturali si sono fortemente spostati.

QCER



Il quadro europeo della certificazione linguistica prevede di per sé tre livelli, divisi in sottolivelli (da A a C)

(In futuro, forse)

Quarto o quinto anno

B2

B1

A2

A1

Biennio o terzo anno

Tuttavia, le peculiarità del latino suggeriscono per il momento di non attivare il livello C



È importante sottolineare che
La certificazione è

INDIVIDUALE E VOLONTARIA

(Non è un INVAlSI di Latino)

Qualche data e informazione generale

- ▶ Data della certificazione: 2 aprile 2019, orario pomeridiano.
- ▶ Destinatari: studenti iscritti negli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore; soggetti esterni non iscritti agli Istituti scolastici aderenti.
- ▶ Sede/sedi: verranno comunicate nel 2019 a conclusione delle iscrizioni.
- ▶ Iscrizioni: compilazione di un modulo *online* su piattaforma messa a disposizione dalla USR; essa deve essere effettuata o validata dalla scuola cui appartiene lo studente. L'iscrizione dei soggetti esterni avviene direttamente attraverso la stessa piattaforma, previa registrazione e ottenimento di credenziali di accesso.
- ▶ Inizio iscrizioni: intorno al 10 dicembre 2018 fino al 10 febbraio 2019; verrà data informazione tramite circolare.
- ▶ Conseguimento: Le prove di certificazione linguistica si intendono superate con il 75% degli esercizi corretti.

Quali sono i fondamenti?

- ▶ Naturalmente, l'accordo CUSL-USR, che definisce la CUSL come unico elemento certificatore realmente attivo sul latino.
- ▶ Di conseguenza altri tipi di certificazione – come il NLE – sono utili per gli USA, ma non per l'Italia.
- ▶ Sul sito CUSL (www.cusl.eu) si trovano 3 documenti fondamentali:
 1. Linee Guida per la certificazione linguistica del latino.
 2. Sillabo.
 3. Procedure.

Altri materiali tra cui il lessico di base si trovano su

http://old.www.istruzioneepiemonte.it/?page_id=33834

Chi si carica il peso dell'organizzazione e della correzione?

- ▶ Comitato regionale di coordinamento = Commissione giudicatrice.
- ▶ Per il 2018-19 è costituito da:

Prof. ssa Chiara Alpestre (Preside Liceo D'Azeglio) = presidente

Prof. Andrea Balbo, Massimo Manca (Università di Torino), Raffaella Tabacco (Università del Piemonte Orientale) = delegati CUSL.

Prof. Cristina Bellati, Giuliana Besso, Adriana Canepa, Chiara Fornaro, Marzia Freni, Marcella Guglielmo, Malvina La Rosa, Paola Locarno, Paola Massucco, Paola Montanari, Maria Motta, Alessandra Pessano, Franca Riva, = membri istituti scolastici piemontesi.

Dr. ssa Tecla Rivero e Prof. ssa Laura Morello = delegati USR.

Questo primo anno ha un carattere sperimentale: il comitato dovuto essere costituito con una certa rapidità; per il prossimo anno provvederemo a effettuare integrazioni ove necessario.

IMPORTANTE: non è previsto alcun compenso per il Comitato, e il lavoro è interamente volontario.

Passiamo ai contenuti

- ▶ Il Sillabo CLL identifica e articola in relazione alla lingua latina le componenti della competenza linguistica che sono oggetto della certificazione.
- ▶ All'interno del dispositivo CLL la competenza linguistica è definita come conoscenza e capacità d'uso degli strumenti formali con cui si possono analizzare e comprendere i testi latini.
- ▶ Nell'ambito delle forme di accertamento previste dalla CLL la componente della conoscenza degli strumenti formali di codificazione della lingua latina è sempre rilevata attraverso richieste di riconoscimento/applicazione di nozioni/regole.
- ▶ È escluso dalla certificazione CLL qualunque accertamento di nozioni/regole relative al sistema linguistico latino che richieda la riproduzione puramente dichiarativa di tali nozioni/regole.

Il Sillabo nazionale: Livello A

Conoscenze

- ▶ Lessico fondamentale (ca 400 voci, 800 per l'A2, fino a 1600 per il B2).
- ▶ Elementi essenziali della morfologia delle diverse parti del discorso.
- ▶ Elementi essenziali della sintassi della frase semplice e della frase complessa.
- ▶ Conoscenza del contesto storico-antropologico dell'antichità e della tarda antichità, in cui si situa il contenuto dei brani scelti (NON VIENE VERIFICATO, ma è d'aiuto per la comprensione).

Le conoscenze specifiche richieste 1

- ▶ Si prescinde da quelle storico-culturali, non oggetto del test.
- ▶ **Lessico fondamentale:** ci si riferisce ad un estratto del lessico frequenziale di Besançon, messo a disposizione per via telematica ai ragazzi durante la preparazione della prova; si danno inoltre per noti i vocaboli di significato del tutto sovrapponibile all'omofono o quasi omofono italiano e quelli più presenti nei comuni manuali scolastici di biennio, anche se non particolarmente frequenti nella lingua latina.

Le conoscenze specifiche richieste 2

Elementi essenziali della morfologia delle diverse parti del discorso:

- ▶ Le cinque declinazioni dei sostantivi.
- ▶ Il sistema del verbo attivo, passivo e deponente.
- ▶ Gli aggettivi di I e II classe.
- ▶ Aggettivi e pronomi: possessivi, personali, relativi, determinativi, dimostrativi.
- ▶ Comparativi e superlativi.
- ▶ Congiunzioni coordinanti e subordinanti.
- ▶ Altre parti invariabili del discorso: preposizioni più comuni e avverbi.

Le conoscenze specifiche richieste 3

Elementi essenziali della sintassi della frase semplice e della frase complessa:

- ▶ Le principali funzioni degli elementi della frase semplice (soggetto, predicato, complementi diretti e indiretti).
- ▶ Funzione e uso dei pronomi.
- ▶ Funzione e uso dei connettivi testuali.
- ▶ Propositioni infinitive.
- ▶ Propositioni subordinate esplicite: classificazione ed uso (*consecutio temporum* dell'indicativo e del congiuntivo).
- ▶ Forme nominali del verbo; costruzioni perifrastiche.
- ▶ Struttura base del periodo ipotetico indipendente.
- ▶ Costrutti essenziali della sintassi dei casi (soprattutto nominativo e accusativo).
- ▶ Principali congiuntivi indipendenti.

Il Sillabo nazionale: Livello A

Abilità ed esercizi correlati:

- ▶ Inserzione corretta in un testo di elementi lessicali dati, scegliendoli fra quelli proposti
- ▶ Riconoscimento delle principali strutture morfo-sintattiche di un testo d'autore, nell'ambito di una risposta multipla
- ▶ Utilizzo delle principali strutture morfo-sintattiche nella trasformazione di frasi semplici, all'interno di una frase complessa, di un testo d'autore
- ▶ Comprensione del testo d'autore nella sua globalità
- ▶ Comprensione almeno di parte delle sequenze di un testo d'autore

Abilità specifica di A2: Utilizzo di elementi lessicali, flettendoli in modo appropriato per completare un testo d'autore

Il Sillabo nazionale: Livello A

Competenze (Si fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europee -2006/962/CE- e al DM 22/08/2007 n. 139)

- ▶ **Comunicazione nella lingua madre e nella lingua straniera: (Asse dei linguaggi-comunicare)**
Comprensione dell'articolazione fondamentale di un testo in prosa di senso compiuto, di diverso argomento e genere letterario (mitologico storico narrativo), che presenti strutture morfosintattiche essenziali.
- ▶ **Competenza matematica: (Asse matematico-risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni)**
Individuazione di strategie appropriate per la soluzione dei problemi. Analisi di testi ed interpretazione sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- ▶ **Imparare a imparare (Imparare a imparare; progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro)**
Competenza nell'organizzare in modo autonomo e efficace il proprio lavoro, con un utilizzo appropriato del tempo e delle informazioni disponibili, prendendo coscienza del proprio stile di apprendimento.
- ▶ **Consapevolezza ed espressione culturale: (Asse storico-acquisire e interpretare le informazioni)**
Utilizzo consapevole delle proprie conoscenze del contesto storico-antropologico dell'antichità e della tarda antichità per comprendere meglio il testo e raggiungere l'obiettivo.

Strutturazione della prova 2017: Livello A. 90 minuti

- ▶ Per ottenere A1: 5 esercizi indispensabili divisi in due aree, in ciascuna delle quali è necessario ottenere il 75% di risultati positivi. Ogni esercizio prevede 8 risposte, quindi servono almeno 18 punti fra ess. 1-2-3 (area 1) e almeno 12 fra ess. 4 e 5 (area 2).
- ▶ Area 1: comprensione - 3 esercizi; 1. competenza lessicale (= completamento di parafrasi); 2. comprensione globale (= vero/falso); 3. comprensione analitica (=domande in latino a risposta multipla).
- ▶ Area 2: competenza morfo-sintattica - 2 esercizi; 4. riconoscimento delle strutture (=domande a risposta multipla); 5. competenza morfo-sintattica «attiva» (=trasformazione di strutture sintattiche).
- ▶ Per ottenere A2: sufficienza in A1 + es. 6 corretto al 75% (6/8)(=completamento di un brano d'autore prossimo a quello analizzato con termini dati che però vanno flessi)
- ▶ Non è consentito l'uso del dizionario; si fa riferimento a un lessico frequenziale pubblicato su sito USR + i termini più comuni presenti nei manuali scolastici + quelli analoghi all'italiano.

Il Sillabo nazionale: Livello B1

Conoscenze 1:

- ▶ Lessico: 1200 parole (con particolare attenzione al lessico che sopravvive nell'italiano e nelle altre lingue europee moderne). Ampliamento del patrimonio lessicale, in vista della comprensione di testi originali.
- ▶ Morfologia completa del nome e del verbo. Pronomi relativi, indefiniti, interrogativi.
- ▶ Uso di congiunzioni e avverbi: congiunzioni coordinanti e subordinanti. Avverbi di luogo e di tempo dimostrativi, indefiniti, relativi, interrogativi; avverbi numerali.
- ▶ Particolarità idiomatiche nell'uso dei casi.
- ▶ Valore dei modi e dei tempi nelle subordinate.
- ▶ Struttura del discorso indiretto.
- ▶ Usi delle forme nominali del verbo (infinito, participio, gerundio, gerundivo).

Il Sillabo nazionale: Livello B1

Conoscenze 2:

- Proposizioni subordinate: complete (sostantive), attributive (aggettive), circostanziali (avverbiali).
- Complete (o complementari dirette/sostantive) soggettive e oggettive: interrogative, infinitive, uso dell'indicativo o del congiuntivo nelle complete (con i *verba timendi, impediendi, postulandi, curandi*).
- Subordinate attributive: relative con l'indicativo e con il congiuntivo.
- Circostanziali: oltre alle tipologie previste per il livello A, concessive, condizionali.

Il Sillabo nazionale: Livello B1

Abilità

- ▶ Comprensione dell'argomento del testo (narrativo e/o argomentativo)
- ▶ Individuazione delle relazioni tra le informazioni o le argomentazioni
- ▶ Comprensione della funzione dei connettivi
- ▶ Individuazione della struttura del testo, riconoscimento dei punti di snodo
- ▶ Individuazione dei legami di coreferenza, seguendo la progressione logica del testo
- ▶ Comprensione dei significati di base e traslati (valore denotativo e connotativo)
- ▶ Riconoscimento in forma implicita di alcuni aspetti fondamentali del mondo antico

Il Sillabo nazionale: Livello B1

Competenze:

- ▶ Uso ragionato del lessico.
- ▶ Competenza traduttiva: comprensione del testo-traduzione «di servizio» nella propria madrelingua, fondata sull'analisi di testi originali.

Il Sillabo nazionale: Livello B1

tipologia di esercizi 1

Presentazione di un testo preceduto da una breve **introduzione** che lo situi in contesto. La prova avviene senza vocabolario, il testo sarà corredato da **note lessicali**, laddove si presentino vocaboli poco usuali .

Per la **comprensione globale** del testo si richiede al candidato di:

- ▶ scegliere fra più riassunti del testo quello che sintetizza il racconto con maggiore esattezza.
- ▶ rispondere a domande (per es. vero/falso) di comprensione del testo su alcuni aspetti essenziali.
- ▶ completare una parafrasi del testo inserendo gli elementi necessari (sintagmi, o brevi parti di frasi) scegliendoli da un repertorio dato.
- ▶ individuare i punti di snodo del ragionamento, cioè i passaggi che contengono le affermazioni forti del testo.

Il Sillabo nazionale: Livello B1

tipologia di esercizi 2

Per la **comprensione analitica** del testo a livello **lessicale** si richiede di:

- ▶ individuare il significato di alcuni vocaboli nel contesto rispondendo a domande a scelta multipla.

Per la **comprensione analitica** del testo a livello **sintattico** si richiede di:

- ▶ precisare i rimandi anaforici, concordanze, coreferenze, ecc.
- ▶ riconoscere la struttura del periodo (principali e subordinate).
- ▶ riconoscere i connettivi e la loro funzione.
- ▶ modificare alcune frasi, secondo precise richieste.

Il Sillabo nazionale: Livello B2

Conoscenze:

- ▶ Lessico: ampliamento del patrimonio lessicale, con particolare riferimento alle parole sopravvissute nelle lingue moderne. Conoscenze: 1 600 parole circa.
- ▶ Morfologia; Nomi: particolarità della flessione nominale e formazione dei nomi (suffissazione e affissazione); Aggettivi: usi particolari idiomatici (es. *in summo monte*).
- ▶ Sintassi: congiuntivi indipendenti; periodo ipotetico; discorso indiretto libero.
- ▶ Testo: aspetti formali portatori di significato; paratassi e ipotassi; *ordo verborum*; figure retoriche più significative, in particolare delle figure *per ordinem*.

Il Sillabo nazionale: Livello B2

Abilità:

- ▶ Riconoscimento di alcuni aspetti della struttura retorica del testo (per es. parallelismi, domande retoriche, riprese anaforiche, ecc.).
- ▶ Resa con precisione del contenuto del testo nella lingua madre.
- ▶ Evidenziazione di una competenza attiva della lingua, a un livello di base.
- ▶ Individuazione in forma implicita di riferimenti al contesto storico e culturale.

Il Sillabo nazionale: Livello B2

Competenze:

- ▶ Traduzione in italiano, in forma scritta, di un testo originale, conservandone il significato sia con appropriate scelte lessicali, sia individuandone le strutture sintattiche, anche di fronte a periodi complessi

Il Sillabo nazionale: Livello B2

tipologia di esercizi

Per i candidati che richiedono la certificazione di livello B2, di seguito alla prova di livello B1 si propone un testo breve collegato a quello proposto per la prima parte della prova:

- ▶ Si richiede la **traduzione**, del testo senza l'uso del vocabolario (con note lessicali ove necessario, vd. *supra*).
- ▶ Per la **comprensione globale** si richiede di riconoscere alcuni aspetti della struttura sintattica e retorica del testo e rispondere ad alcune domande proposte in latino (vero/falso) sul significato del testo.
- ▶ Per la **competenza attiva** si richiede di
 - modificare alcune frasi.
 - rispondere in latino ad alcune brevi domande relative al contenuto dei brani proposti e che richiedono semplicemente il riuso del lessico presente nel testo (in alternativa, si chiede il riuso del lessico dei brani proposti per illustrare immagini contenutisticamente affini, in contesti diversi da quelli di partenza).

Strutturazione della prova 2017: Livello B1

90 minuti

- ▶ 6 esercizi: 1. comprensione globale (= scelta di riassunto in italiano fra quelli dati); 2. competenze lessicali (=domande a risposta multipla sul significato, in italiano, di singoli vocaboli nel contesto in cui sono inseriti); 3. competenze di individuazione dei punti di snodo della struttura (= riconoscimento di connettivi, anafore ecc.); 4. comprensione delle diverse sequenze (= vero/falso); 5. competenze lessicali – sintattiche (=sostituzioni di sintagmi da una parafrasi del brano proposto con sintagmi equivalenti dati) 6. competenze morfo-sintattiche «attive» (= trasformazione di strutture sintattiche).
- ▶ Ogni esercizio è superato se è corretto il 75% delle risposte (salvo, ovviamente, nell'esercizio 1). Si ottiene la certificazione con il 75% complessivo della prova svolto correttamente (cioè es. 1 + 3/5 degli es.), oppure 4/5 se l'esercizio 1 è errato.
- ▶ Devono essere sufficienti almeno uno fra il 5 e il 6; nessun esercizio può essere lasciato in bianco o, salvo il primo, essere corretto meno del 25%
- ▶ Non è ammesso l'uso del dizionario, ma si fa riferimento a un lessico pubblicato sul sito USR e redatto da A. Balbo e M. Manca

Strutturazione della prova 2017: Livello B2 150 minuti

- ▶ Per ottenere il livello B2 è necessario raggiungere il IB1, cui si aggiunge una traduzione di parte del brano prossima a quella data e domande a risposta breve in latino, relative al brano stesso, o la descrizione di illustrazioni pertinenti.
- ▶ Non è ammesso l'uso del dizionario, ma si fa riferimento a un lessico pubblicato sul sito USR e redatto da A. Balbo e M. Manca

Qualche notizia in più

<http://www.cusl.eu/wordpress/?cat=51> Sezione del sito Cusl dedicata alla «Certificazione del latino»

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/innovazione-tecnologica/certificazione-lingua-latina/> Sezione del sito USR Lombardia dedicata all'argomento

<http://users.unimi.it/latinoamilano/author/latinoamilano/> Sito su cui si trova una «guida alla certificazione» e numerosi post collegati all'argomento

<http://www.edizionistudium.it/riviste/nuova-secondaria-ricerca-n-7-marzo-2017> I. Torzi, *La certificazione delle competenze della lingua latina: competenze strettamente linguistiche?*, in Nuova Secondaria Ricerca, 7, marzo 2017, pp. 49-90

<http://www.edizionistudium.it/riviste/nuova-secondaria-ricerca-n-1-settembre-2017> I. Torzi, *Verso la Certificazione delle Competenze della Lingua Latina nazionale o, magari, europea?*, in Nuova Secondaria Ricerca, 1, settembre, 2017, pp. 31-61

Per concludere...

- ▶ Qual è il profilo dello studente che vuole certificarsi?
 - Motivato
 - Curioso
 - Interessato
 - Disposto a mettersi in gioco
 - Adeguato

Poi bisognerà verificare se anche in Piemonte vale quanto dichiarato a varie testate dall'amico Guido Milanese per la Lombardia: «L'altra ragione è che, anche se a qualcuno può apparire paradossale, la certificazione dà oggi sempre più prestigio al curriculum vitae, guarda caso una parola latina rimasta universale. Per molte aziende questa conoscenza è un valore aggiunto nella capacità logica e nella comprensione della densità dei concetti. Insomma è sinonimo di *open mind*, un aspetto ricercato soprattutto dalle società americane».



Grazie a nome di tutto il comitato

Per informazioni

Chiara Alpestre (dirigente@liceomassimodazeglio.it)

Andrea Balbo (andrea.balbo@unito.it)

Massimo Manca (massimo.manca@unito.it)

Laura Morello (ura.morello@istruzione.it)